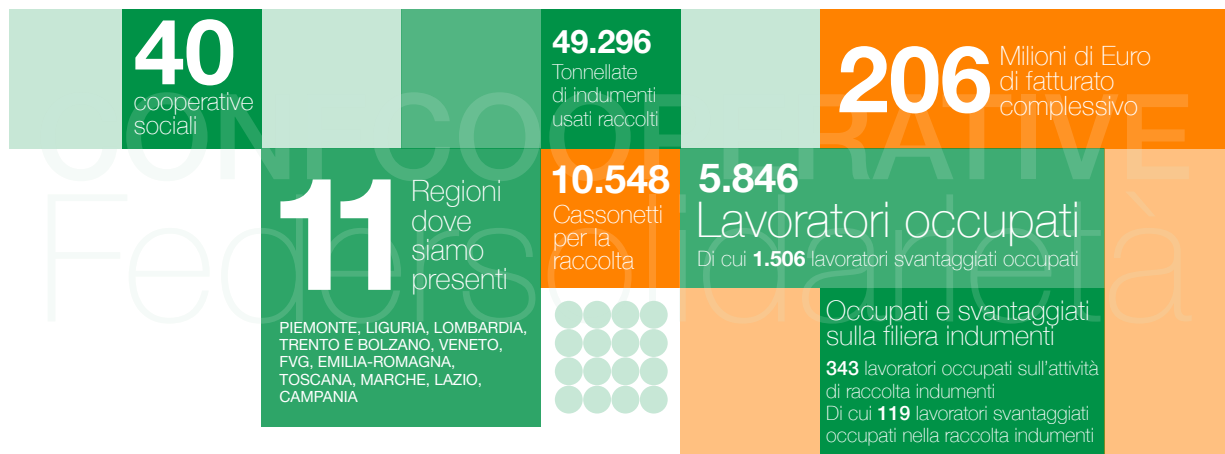


Sostenibili e inclusive

il valore delle cooperative sociali nella filiera del tessile



Nella filiera del tessile Confcooperative Federsolidarietà raggruppa 40 cooperative sociali che operano in maniera capillare in diverse regioni del Paese. Sono imprese che gestiscono la raccolta e il recupero degli indumenti usati da oltre 30 anni, e che nel corso del tempo si sono qualificate ottenendo le certificazioni ISO, ottemperando a dettami normativi evoluti e di cui è aumentata la complessità.

Sono imprese che hanno professionalizzato e formato gli operatori, si sono dotate di attrezzature e impianti all'avanguardia per offrire servizi di alta qualità.

È così stato possibile per queste realtà arrivare a gestire l'incredibile numero di 50 mila tonnellate di indumenti all'anno, che rappresenta circa il 35% di tutti gli indumenti raccolti in Italia. Sono gemmate sperimentazioni su anelli della filiera prima inesplorati come la selezione, la cernita o la commercializzazione sia al dettaglio che all'ingrosso, promuovendo un'economia circolare, sostenibile, inclusiva. Le cooperative sociali sono imprese senza finalità di lucro perché reinvestono gli utili nelle comunità in cui operano per fare crescere le loro attività. In questo modo creano posti di lavoro per persone svantaggiate e sostengono i servizi socio-assistenziali territoriali a beneficio delle fasce più deboli della popolazione.